

LIBRETTO DA STAMPARE

San Lorenzo Imbert

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 20 settembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Lorenzo Imbert

Vescovo provenzale delle Missioni Estere di Parigi, missionario in Cina, vicario apostolico e martire in Corea.

Festa	20 settembre, 21 settembre
Nascita	23 marzo 1796, Marignane (Bocche del Rodano, Francia)
Morte	21 settembre 1839, Saenamteo, Seul (Corea)
Canonizzazione	1984, da san Giovanni Paolo II
Epoca	XIX secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Lorenzo Imbert, buon pastore

Novena a san Lorenzo Imbert

Santuario dei martiri di Saenamteo, a Seul

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Lorenzo Imbert

San Lorenzo Imbert è un vescovo francese delle Missioni Estere di Parigi, nato a Marignane, in Provenza, nel 1796, e martirizzato a Seul il 21 settembre 1839. Missionario in Cina per più di dieci anni, diventa il primo vescovo cattolico a entrare in Corea, dove si consegna egli stesso ai persecutori per risparmiare il suo gregge. Canonizzato nel 1984 con i 103 martiri coreani, si festeggia insieme a loro il 20 settembre; il Martirologio Romano lo ricorda anche il 21 settembre, giorno della sua morte.

Chi è san Lorenzo Imbert?

Laurent-Marie-Joseph Imbert è un figlio della campagna provenzale diventato pastore ai confini dell'Asia. Sacerdote delle Missioni Estere di Parigi, trascorse la maggior parte della sua vita missionaria nel Sichuan, in Cina, prima di essere inviato come vicario apostolico in Corea, un Paese in cui la Chiesa, fondata da laici alla fine del XVIII secolo, viveva nella clandestinità e senza vescovo. Vi esercitò il suo ministero per meno di due anni. La sua morte, con i due confratelli Pietro Maubant e Giacomo Chastan, è rimasta nella memoria della Chiesa coreana come l'immagine stessa del buon pastore che dà la vita per le sue pecore.

Date principali della vita di Lorenzo Imbert

- **23 marzo 1796**: Nasce nella fattoria Bricard, nel territorio di Marignane (Bocche del Rodano).
- **1818-1819**: Entra nel seminario delle Missioni Estere di Parigi, poi riceve l'ordinazione sacerdotale.
- **1820**: Parte per l'Asia.

- **Anni 1820-1830**: È missionario nel Sichuan, in Cina, dove fonda il seminario di Moupin, ai confini del Tibet.
- **1827**: Introduce la litografia in Cina per facilitare la diffusione di testi cristiani.
- **14 maggio 1837**: Consacrazione episcopale; è nominato vescovo titolare di Capsa e vicario apostolico della Corea.
- **Fine del 1837**: Entra clandestinamente in Corea e raggiunge Seul.
- **1839**: Scoppia la persecuzione; in agosto si consegna alle autorità per proteggere i cristiani.
- **21 settembre 1839**: È decapitato a Saenamteo, sulla riva del fiume Han, con Pietro Maubant e Giacomo Chastan.
- **5 luglio 1925**: Beatificazione da parte di Pio XI.
- **6 maggio 1984**: Canonizzazione a Seul da parte di Giovanni Paolo II, con i 103 martiri coreani.

Dalla Provenza al Sichuan

Lorenzo Imbert nasce il 23 marzo 1796, in piena Rivoluzione, in una famiglia modesta della campagna di Marignane, non lontano dallo stagno di Berre. La tradizione locale racconta che fabbricava e vendeva corone del rosario per pagarsi gli studi. Si sente chiamato alla missione lontana ed entra nel seminario delle Missioni Estere di Parigi, in rue du Bac, una società di sacerdoti secolari fondata nel XVII secolo per l'evangelizzazione dell'Asia. Ordinato sacerdote, lascia la Francia nel 1820.

Dopo un periodo trascorso nelle sedi della Società nel Sud-est asiatico, raggiunge il Sichuan, grande provincia della Cina occidentale. Vi lavora una dozzina d'anni, visita le comunità cristiane disperse e fonda a Moupin, al confine con il Tibet, un seminario destinato a formare sacerdoti cinesi. Mente

curiosa e pratica, nel 1827 introduce la litografia in Cina, per stampare più facilmente catechismi e libri di preghiera, e corrisponde con l'inventore belga Marcellin Jobard a proposito di un procedimento cinese per scavare i pozzi.

Vescovo di una Chiesa senza pastore

La Chiesa di Corea è nata in un modo unico: alla fine del XVIII secolo alcuni letterati coreani scoprirono la fede in libri cristiani giunti dalla Cina, prima ancora dell'arrivo di qualsiasi missionario. Duramente perseguitata, questa comunità chiedeva sacerdoti. Roma affida la missione alle Missioni Estere di Parigi e crea un vicariato apostolico. Il primo titolare, Barthélemy Bruguière, muore nel 1835 senza essere riuscito a entrare nel Paese.

Lorenzo Imbert viene allora scelto per succedergli. Riceve la consacrazione episcopale il 14 maggio 1837, con il titolo di vescovo di Capsa, poi attraversa la Manciuria ed entra clandestinamente in Corea alla fine dell'anno, travestito, come lo erano stati i missionari che lo avevano preceduto. A Seul ritrova i padri Pietro Maubant e Giacomo Chastan, arrivati poco prima di lui. I tre francesi conducono una vita nascosta ed estenuante: si spostano di notte, celebrano la Messa nelle case dei cristiani, confessano, battezzano. In un anno amministrano il battesimo a circa duemila catecumeni e visitano circa novemila cristiani. Monsignor Imbert nota anche un giovane, Andrea Kim Taegon, tra i seminaristi mandati a formarsi a Macao.

Il buon pastore dà la vita

Nel 1839 una violenta persecuzione, nota come persecuzione dell'anno *gihae*, si abbatte sui cristiani. Gli arresti si moltiplicano, si usa la tortura per ottenere i nomi dei missionari. Rifugiato in un nascondiglio, il vescovo capisce che la caccia non cesserà finché gli stranieri non saranno presi, e che molti fedeli

rischiano la morte a causa loro. In agosto decide di consegnarsi. Scrive ai due confratelli invitandoli a fare lo stesso, con una frase rimasta celebre, ispirata al Vangelo secondo Giovanni:

> *«Nelle circostanze disperate, il buon pastore dà la vita per le sue pecore.»*

Maubant e Chastan lo raggiungono. Interrogati, percossi, intimati di consegnare i nomi dei cristiani e di rinnegare la fede, rifiutano. Condannati a morte, vengono decapitati insieme il 21 settembre 1839 a Saenamteo, un terreno militare sulla riva del fiume Han, luogo delle esecuzioni pubbliche. I loro corpi, lasciati sul posto, vengono più tardi raccolti in segreto da alcuni cristiani.

Un martire tra i 103 santi della Corea

Tra il 1839 e il 1866 migliaia di cattolici coreani furono messi a morte. La Chiesa ne ha riconosciuti 103, beatificati in due gruppi nel XX secolo e poi canonizzati insieme da Giovanni Paolo II a Seul il 6 maggio 1984: fu la prima canonizzazione celebrata fuori Roma in epoca moderna. Tra loro ci sono tre vescovi francesi (Lorenzo Imbert, Simeone Francesco Berneux e Antonio Daveluy), sette sacerdoti francesi, il primo sacerdote coreano, Andrea Kim Taegon, e novantadue laici, uomini e donne di ogni condizione. La loro memoria liturgica si celebra il 20 settembre.

Reliquie di san Lorenzo Imbert sono venerate in Corea e nella cattedrale del Buon Pastore di Singapore. In Provenza, Marignane gli ha dedicato una chiesa, e una statua del santo si erge davanti alla chiesa di Calas, vicino a Cabriès.

Che cosa ci insegna san Lorenzo Imbert?

San Lorenzo Imbert è l'esempio di un pastore che pensa prima di tutto a coloro che gli sono affidati. Ha accettato di partire senza ritorno, di imparare lingue difficili, di vivere nascosto. Poi, nel momento decisivo, ha scelto di esporsi in prima persona piuttosto che lasciar soffrire il suo gregge. Puoi pregarlo per i vescovi e i sacerdoti, per i missionari, per i cristiani perseguitati di oggi e per la Chiesa di Corea, diventata una delle più vive dell'Asia.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Lorenzo Imbert, e prepara una visita al santuario dei martiri di Saenamteo, luogo del suo martirio.

Dove pregare san Lorenzo Imbert?

- **Seul** (Corea del Sud): il santuario dei martiri di Saenamteo, nel luogo in cui fu decapitato.
- **Seul**: la cattedrale di Myeongdong, cuore della Chiesa coreana, la cui cripta conserva reliquie di martiri.
- **Marignane** (Bocche del Rodano): la chiesa di Saint-Laurent-Imbert, nella sua città natale.
- **Parigi**: la cappella delle Missioni Estere, in rue du Bac, e la sua sala dei martiri.
- **Singapore**: la cattedrale del Buon Pastore, che custodisce una reliquia del santo.

Da scoprire anche

- Sant'Andrea Kim Taegon, primo sacerdote coreano, martirizzato anche lui a Saenamteo.
- San Simeone Francesco Berneux, vescovo delle Missioni Estere, martire in Corea nel 1866.
- Sant'Antonio Daveluy, suo lontano successore, martire nello stesso anno.

- San Teofano Vénard, altro sacerdote delle Missioni Estere, martire nel Tonchino.
- San Francesco Saverio, patrono delle missioni, pioniere dell'Asia.

PREGARE

Preghiera a san Lorenzo Imbert, buon pastore

San Lorenzo Imbert, vescovo missionario morto in Corea nel 1839, è invocato per i pastori della Chiesa, per i missionari e per i cristiani perseguitati. Non esiste una preghiera tradizionale italiana a lui dedicata: questa pagina propone una preghiera ispirata alla sua vita e alla sua ultima lettera.

Preghiera a san Lorenzo Imbert, buon pastore

San Lorenzo, figlio della terra di Provenza, hai lasciato tutto per portare il Vangelo fino ai confini della Cina e della Corea. Insegnami a non tenere la mia fede soltanto per me.

Tu che hai imparato lingue straniere e sei vissuto nascosto per servire un popolo che non era il tuo, donami la pazienza, l'umiltà e il rispetto per coloro che incontro.

Tu che hai scritto: «il buon pastore dà la vita per le sue pecore», e ti sei consegnato per salvare i cristiani che ti ospitavano, ottieni ai nostri vescovi e ai nostri sacerdoti un cuore di pastore, pronto a donarsi senza misura.

Con san Pietro Maubant e san Giacomo Chastan, tuoi compagni di martirio, veglia sui cristiani che oggi soffrono per la loro fede. Dona loro la forza di restare fedeli, e ai loro persecutori la grazia della conversione.

Ti affido la mia intenzione (nominala in silenzio). Per tua intercessione, sappia anch'io offrire la mia vita, giorno dopo giorno, per amore di Cristo. Amen.

Preghiera per la Chiesa di Corea e per le missioni

Signore Gesù, buon Pastore, hai fatto germogliare la tua Chiesa in Corea nel sangue dei martiri. Per intercessione di san Lorenzo Imbert e di tutti i santi martiri coreani, benedici le comunità cristiane dell'Asia, suscita vocazioni missionarie e dona la pace alla penisola coreana. Amen.

Quando pregare san Lorenzo Imbert?

Lo si prega in particolare il 20 settembre, memoria dei santi martiri coreani, e il 21 settembre, anniversario della sua morte. È un intercessore naturale per un sacerdote o un vescovo che attraversa una prova, per un missionario in partenza, per i cristiani perseguitati e per la riconciliazione in Corea. Per conoscerlo meglio, leggi la vita di san Lorenzo Imbert.

NOVENA

Novena a san Lorenzo Imbert

Questa novena è ispirata alla vita di san Lorenzo Imbert, vescovo delle Missioni Estere di Parigi e martire in Corea. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della memoria dei martiri coreani, cominciala il 12 settembre e terminala il 20 settembre; il giorno dopo, 21 settembre, è l'anniversario della sua morte. Puoi pregarla anche in qualsiasi momento per un sacerdote, un missionario o i cristiani perseguitati.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il gesto proposto ti aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata. I nove giorni seguono il suo cammino, da una fattoria di Provenza fino alla riva di Saenamteo.

Puoi pregarla da solo o con altri, per esempio in un gruppo parrocchiale o in una comunità cattolica coreana. Se preghi per un sacerdote o un missionario in particolare, nominalo all'inizio di ogni giornata. Le meditazioni fanno memoria non solo di Lorenzo Imbert, ma anche dei suoi compagni, Pietro Maubant e Giacomo Chastan, e dei cristiani laici che li hanno nascosti a rischio della vita.

Giorno 1: Inizi modesti

Lorenzo nasce nel 1796 in una famiglia modesta dei dintorni di Marignane, e la tradizione racconta che fabbricava e vendeva corone del rosario per pagarsi gli studi. Spesso Dio prepara grandi missioni in vite piccole e nascoste.

Preghiera: Signore, per intercessione di san Lorenzo Imbert, aiutami ad accogliere la tua chiamata nelle circostanze semplici della mia vita. Amen.

Gesto del giorno: Pregare una decina del Rosario per le vocazioni.

Giorno 2: Lasciare tutto

Nel 1820 lascia la Francia per l'Asia, sapendo che probabilmente non tornerà mai più. A ogni discepolo è chiesto di lasciare andare qualcosa per seguire Cristo più liberamente.

Preghiera: Signore, libera il mio cuore da ciò che lo trattiene, perché io ti segua ovunque mi conduci. Amen.

Gesto del giorno: Donare una cosa di cui non si ha bisogno.

Giorno 3: Imparare un altro popolo

Nel Sichuan impara una lingua difficile e un nuovo modo di vivere, e fonda un seminario per formare sacerdoti cinesi. Il missionario non si impone: ascolta, impara, costruisce la Chiesa locale.

Preghiera: Signore, donami rispetto e pazienza verso chi è diverso da me. Amen.

Gesto del giorno: Scoprire qualcosa della fede dei cattolici di un altro Paese.

Giorno 4: Far fruttare i propri doni

Mente pratica e curiosa, introduce la litografia in Cina per stampare catechismi e libri di preghiera. I nostri talenti, anche i più concreti, possono servire il Vangelo.

Preghiera: Signore, mostrami come mettere le mie capacità al servizio del tuo Regno. Amen.

Gesto del giorno: Mettere uno dei propri talenti al servizio della parrocchia o di un vicino.

Giorno 5: Una Chiesa nata da laici

La Chiesa di Corea è stata fondata da letterati laici che hanno scoperto Cristo nei libri, prima dell'arrivo di qualsiasi sacerdote. Per decenni hanno custodito la fede da soli, a rischio della vita. Ogni battezzato è responsabile della trasmissione della fede.

Preghiera: Signore, per la fede dei primi cristiani di Corea, fa' di me un testimone coraggioso nella mia famiglia e nel mio lavoro. Amen.

Gesto del giorno: Condividere qualcosa della propria fede con qualcuno, con semplicità e senza paura.

Giorno 6: Servire nella clandestinità

In Corea monsignor Imbert si sposta di notte, celebra la Messa in case nascoste e battezza circa duemila persone in un anno. La fedeltà non ha bisogno di essere vista per portare frutto.

Preghiera: Signore, aiutami a servire fedelmente anche quando nessuno se ne accorge. Benedici i sacerdoti che oggi esercitano il loro ministero in segreto. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per i cristiani che non possono vivere apertamente la loro fede.

Giorno 7: Il buon pastore

Quando la persecuzione si aggrava, capisce che i fedeli soffrono a causa della caccia ai missionari. Si consegna e scrive: «Nelle circostanze disperate, il buon pastore dà la vita per le sue pecore.» È l'amore di Cristo reso visibile.

Preghiera: Signore Gesù, buon Pastore, dona ai nostri vescovi e ai nostri sacerdoti un cuore simile al tuo, pronto a dare tutto per il loro popolo. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per il proprio vescovo e il proprio parroco chiamandoli per nome, e se possibile ringraziarli.

Giorno 8: Fedeli nella prova

Interrogati e percossi, Lorenzo Imbert, Pietro Maubant e Giacomo Chastan rifiutano di consegnare i cristiani e di rinnegare la fede. La loro forza viene da Dio, non da loro stessi.

Preghiera: Signore, dona forza a tutti coloro che oggi soffrono per la loro fede, e ai loro persecutori la grazia della conversione. Amen.

Gesto del giorno: Informarsi su un Paese in cui i cristiani sono perseguitati, e pregare per loro.

Giorno 9: Il seme dei cristiani

Il 21 settembre 1839 i tre missionari vengono decapitati a Saenamteo. Dal sangue dei martiri la Chiesa di Corea è cresciuta fino a diventare una delle più vive dell'Asia. Niente di ciò che è donato a Dio va perduto.

Preghiera: Signore, per intercessione di san Lorenzo Imbert e di tutti i santi martiri coreani, concedimi l'intenzione che ti ho affidato, e rendimi fedele fino alla fine. Amen.

Gesto del giorno: Offrire un sacrificio o far celebrare una Messa per le missioni.

Preghiera conclusiva

> *San Lorenzo Imbert, buon pastore della Corea, hai lasciato la tua patria, hai servito nella clandestinità e hai dato la vita per il tuo gregge. Prega per i nostri vescovi e i nostri sacerdoti, per i missionari e per tutti i cristiani che soffrono per il nome di Gesù. Ottienimi un cuore generoso e la grazia che ho chiesto in questi nove giorni. Amen.*

Per approfondire, scopri la vita di san Lorenzo Imbert o recita la preghiera a san Lorenzo Imbert, buon pastore.

PELLEGRINAGGIO

Santuario dei martiri di Saenamteo, a Seul

Il santuario dei martiri di Saenamteo, a Seul, si trova sulla riva del fiume Han, nel luogo in cui san Lorenzo Imbert e i suoi due confratelli, Pietro Maubant e Giacomo Chastan, furono decapitati il 21 settembre 1839. In seguito vi versarono il sangue altri martiri, tra cui sant'Andrea Kim Taegon. È uno dei luoghi principali della memoria cattolica coreana.

Un luogo di esecuzione diventato luogo di preghiera

Sotto la dinastia Joseon, Saenamteo era un terreno militare situato fuori dalle mura della capitale, vicino al fiume. Vi si eseguivano pubblicamente alcune condanne a morte. Durante le persecuzioni del XIX secolo diversi sacerdoti e cristiani vi furono messi a morte. La tradizione ricorda in particolare il martirio dei tre missionari francesi nel 1839, quello di Andrea Kim Taegon, primo sacerdote coreano, nel 1846, e quello di diversi missionari durante la grande persecuzione del 1866, tra cui il vescovo Simeone Francesco Berneux e alcuni giovani sacerdoti francesi.

Per lungo tempo il luogo è stato segnalato soltanto da un semplice monumento. Nella seconda metà del XX secolo la Chiesa coreana vi ha realizzato un santuario, con una chiesa costruita negli anni Ottanta ispirandosi all'architettura tradizionale coreana.



La chiesa del santuario dei martiri di Saenamteo, a Seul.

Che cosa si vede

La chiesa ricorda nella sua forma le case e i padiglioni dell'epoca Joseon, un modo per radicare la memoria dei martiri nella cultura del Paese. All'interno e nei dintorni, targhe, dipinti e statue evocano i martiri giustiziati in questo luogo. Il visitatore scopre la storia di questi uomini venuti da lontano per servire una Chiesa nata dai laici, e quella dei coreani che li hanno accolti a rischio della vita.

Pregare a Saenamteo

Prima della visita puoi rileggere la vita di san Lorenzo Imbert. Sul posto, un momento di silenzio permette di meditare la sua frase: «il buon pastore dà la vita per le sue pecore». La preghiera a san Lorenzo Imbert è adatta a questo momento, così come una preghiera per i cristiani perseguitati nel mondo.

Il periodo più ricco di significato è il mese di settembre, che la Chiesa di Corea dedica ai martiri, con la memoria liturgica del 20 settembre.

Sulle orme dei martiri a Seul

- **La cattedrale di Myeongdong**: la chiesa madre dell'arcidiocesi di Seul, la cui cripta conserva reliquie di martiri.
- **Il santuario di Jeoldusan**: su una scogliera che domina il fiume Han, luogo delle esecuzioni del 1866.
- **Il santuario di Seosomun**: antico luogo di esecuzione vicino all'antica porta occidentale.
- L'arcidiocesi di Seul ha segnalato percorsi di pellegrinaggio che collegano questi diversi luoghi.

Informazioni pratiche

Il santuario si trova nel distretto di Yongsan, vicino alle rive del fiume Han, e si raggiunge facilmente in metropolitana e a piedi. La chiesa è un luogo di culto: vi si rispetta il silenzio, in particolare durante le Messe. Gli orari di apertura e delle celebrazioni possono variare; informati presso il santuario o l'arcidiocesi di Seul prima di partire. La visita si può abbinare a quella degli altri santuari dei martiri della città.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa del santuario dei martiri di Saenamteo, a Seul.: Immagine: Craig Rohn, CC BY-SA 2.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com